



ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI LOMBARDI

ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI LOMBARDI

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'AIL ENRICO PAROLO

Le aziende si rivolgono alle cooperative, lavorare è difficile per i nostri imprenditori

RHO (gse) La situazione per le imprese della nostra zona non è certamente delle più rosee. Gli imprenditori non arrivano a casi estremi come quello del collega di Cuggiono ma la situazione è veramente difficile. A confermarlo, **Enrico Parolo** presidente dell'Ail, l'associazione degli imprenditori lombardi, associazione cui sono iscritti diversi imprenditori del territorio.

«La situazione - afferma Enrico Parolo -, non è certamente delle più rosee. I costi sono altissimi e le aziende, per cercare di contenere i costi si rivolgono alle cooperative. I costi della manodopera, sono, infatti diversi e oggi tutti cercano di risparmiare. Oltre alle cooperative le aziende si rivolgono anche a imprenditori del Sud che per lavori nella nostra zona hanno dei costi di manodopera inferiori rispetto agli imprenditori della nostra zona.

Oltre a questo ci sono anche delle nostre aziende che stanno passando momenti difficili in quanto ancora in attesa di soldi pubblici per opere eseguite

Per quanto riguarda la maggior parte dei nostri associati - afferma Enrico Parolo -, la vicenda legata alle opere effettuate per Expo si è conclusa abbastanza bene grazie alle pesanti iniziative che abbiamo intrapreso e anche grazie all'interessamento di politici come Eleonora Cimbro e Marco Tizzoni che ci sono stati vicino fin dal primo giorno in cui è iniziata la nostra azione legale. Ci sono però delle aziende che sono ancora in attesa del pagamento della fattura. Aziende - prosegue il presidente dell'associazione imprenditori lombardi - come Cava Bellasio che deve prendere ancora 400 mila euro.

Quattrocento mila euro da Expo?

«Beh non proprio da Expo. I lavori erano stati appaltati dalla ditta vincitrice a un consorzio che a sua volta gli ha affidati a Cava Bellasio. Ora i soldi i dirigenti di Cava Bellasio li devono prendere dal Consorzio e non da Expo.

Cava Bellasio è ancora aperta, ci sono però delle aziende che hanno chiuso i battenti dopo aver fatto delle opere per l'esposizione Universale?

Aziende medio piccole - afferma Enrico



L'imprenditore Enrico Parolo presidente di Ail

Parolo che magari hanno fatto lavori per 30-40 mila euro. Cifre piccole dette così ma che per una azienda di medio-piccole dimensioni sono soldi importanti. Un'azienda di Bareggio per esempio, nonostante i lavori fatti, è stata costretta a chiudere i battenti».

Un'ultima domanda, quale futuro per i nostri giovani, quali progetti ha in serbo l'Ail per loro?

Un progetto importante è quello dell'alternanza scuola lavoro. Stimo facendo delle importanti iniziative. Il Mattei di Rho che è l'istituto capofila, giusto per fare un esempio, ha vinto un progetto da 750 mila euro per i ragazzi, per l'acquisto di importanti attrezzature. Non solo, insieme a Distretto 33 del presidente Dario Ferrari, stiamo monitorando il dopo Expo per vedere se in futuro ci saranno delle nuove opportunità per le aziende del nostro territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mail: segreteria@ail.mi.it - tel +39.3335272355 - C.f.93507300155